



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la protezione e l’empowerment delle organizzazioni di NAT’s, bambini, giovani donne vittime di violenza e persone LGBTI in PERÙ – 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	PERÙ	LIMA	139472	4
ASPEM	PERÙ	CUZCO	139469	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
ASPEM – Via Dalmazia 2 – Cantù (CO)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

LIMA

Contesto

A Lima, il 23% dei bambini e degli adolescenti vive situazioni di povertà: quasi 600.000 bambini si trovano in condizioni precarie, vivono in luoghi inadeguati per il loro sviluppo integrale e sono esposti a forme di violenza. Nel 2017 sono state registrate 14.738 denunce di violenza familiare nella regione di Lima: il 43,1% delle denunce riguardava violenza fisica, il 42,6% violenza psicologica, il 14,2% violenza sessuale e lo 0,2% violenza economica. Il 65% dei bambini colpiti erano femmine e il 35% maschi. Secondo l'indagine demografica e sulla salute della famiglia del 2015 dell'INEI (ENDES 2015), il 32,7% dei bambini riceve una punizione corporale come metodo educativo. Le informazioni raccolte da World Vision nel suo Studio sulla situazione dell'Infanzia pubblicato nel 2018 per l'area di Lima metropolitana evidenzia che nel 2016 il 72,02% dei casi registrati di abuso sessuale riguardavano vittime di età inferiore ai 18 anni. Di questa percentuale, il 92% si riferiva a bambine e adolescenti tra i 10 e i 13 anni. Secondo i dati INEI, per il 2017 ci sono 1,65 milioni di bambini che lavorano in Perù, di cui 832 mila hanno meno di 13 anni e lavorano in condizioni di sfruttamento da parte della propria famiglia. I bambini e le bambine lavorano spesso come venditori ambulanti nei grandi mercati di quartiere o iniziano molto presto la mattina, nello stoccaggio e nell'organizzazione dei prodotti da vendere nelle bancarelle. Altri lavorano come lucidatori di scarpe, musicisti itineranti e venditori di caramelle nei servizi di trasporto pubblico. Gli studi MANTHOC dimostrano che il 25% dei NAT (minori che lavorano) hanno tra i 5 e 14 anni e il 75% tra i 15 e 17 anni. I NATs lavorano spesso fino a 13 ore al giorno, tutti i giorni, trascurando la scuola e i momenti ludici e di apprendimento offerti dal gioco negli anni in crescita. I NATs spesso non sono consapevoli dei loro diritti come lavoratori, quindi corrono il rischio di essere sfruttati e di non avere profitti minimi derivati dai propri sforzi.

Un'altra parte della popolazione costretta a vivere in situazioni di altissima vulnerabilità sono le persone LGBTI, che hanno diritto a vivere una vita libera da discriminazioni e violenza. In Perù l'esercizio di questi diritti è ben lontano dall'essere una realtà a causa della passività del sistema legislativo e giudiziario. La violenza omofobica e transfobica può portare le persone LGBTI a cercare di essere invisibili come strategia di protezione contro la discriminazione e la violenza selettiva. La conseguenza di questo atteggiamento è un alto livello di stress, ansia e depressione. Secondo l'inchiesta elaborata dall'Istituto Nazionale di Statistica, nel 2017 in Perù il 62% delle persone LGBTI intervistate hanno affermato di aver sofferto una forma di violenza e/o discriminazione. Questo accade principalmente in spazi pubblici, istituzioni educative, centri commerciali e luoghi di lavoro. I principali responsabili sono le persone vicine, i famigliari, docenti, leader religiosi e funzionari pubblici. La maggioranza delle vittime di discriminazione per orientamento sessuale o identità di genere non denunciano questi atti alle autorità: sempre secondo l'inchiesta dell'INEI, solo il 4,4% delle vittime denunciano questi fatti. Negli ultimi anni è cresciuto il numero delle persone LGBTI che si organizzano in collettivi di base come le organizzazioni Trans, di donne Lesbiche ed altri. Gran parte di queste organizzazioni si formano a Lima, dove hanno goduto di una maggiore visibilità e capacità di advocacy con le autorità. Altro tema su cui intervenire è la situazione delle madri adolescenti: in Perù la parità di genere e la lotta contro la violenza contro le donne ha subito un forte retrocesso a causa della pandemia. Secondo i Centri Emergenza Donne (CEM), nel 2021 i casi di violenza di genere sono aumentati del 67% rispetto all'anno precedente, i casi di violenza sessuale hanno raggiunto cifre record. Gli ultimi dati dello Studio demografico e di Salute Familiare (ENDES) del 2019, avevano già rivelato che il 66% delle donne maggiori di 18 anni era stata vittima di violenza fisica, psicologica o di entrambe, il 58% delle donne tra i 15 e i 29 anni era stata vittima di violenza da parte del suo partner. Con la pandemia e la crisi conseguente, un numero maggiore di donne ha subito abusi e violenze, dove la violenza fisica è stata la principale e consumata dentro delle mura domestiche. Il prolungamento della pandemia ha inoltre influito negativamente sull'accesso di adolescenti, giovani e donne provenienti da contesti vulnerabili a una salute sessuale e riproduttiva. Tra le conseguenze, il Sistema de Registro del Certificado de Nacidos vivos, registra nel 2021 che il 10% delle nascite sono state generate da madri adolescenti. Di questa cifra totale è allarmante che 26 bambine fossero minori di 10 anni (la maggioranza di Lima, 15 bambine). Questo dato, ovviamente sottostimato, è tre volte più alto rispetto al 2019 e 5 volte le cifre registrate nel 2017 e 2018. Tutto ciò, in un contesto nel quale i servizi di pianificazione familiare, i servizi antiviolenza e l'accesso a consultori e a metodi anticoncezionali sono stati o fortemente limitati dalle restrizioni sanitarie (Ministero della Salute).

Bisogni/Aspetti da innovare

- Necessità di rafforzare i servizi di supporto, di accompagnamento e di monitoraggio educativo per NATs e per i bambini, le bambine e gli adolescenti delle zone rurali migrati in città.
- Necessità di consolidare e rafforzare le organizzazioni e i difensori dei diritti/le di bambini, ragazze, adolescenti lavoratori e persone LGTBI.
- necessità di migliorare le strategie di comunicazione e di mobilitazione delle organizzazioni di bambini, ragazze, adolescenti lavoratori e persone LGBT
- Necessità di Migliorare l'accesso alle opportunità di lavoro per le giovani donne ampliando la rete di contatti con le imprese, diffondendo l'importanza della responsabilità sociale, attuando azioni a

sostegno dello sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze per l'inserimento professionale.

- Necessità di migliorare le conoscenze, le abilità e le disposizioni di giovani donne e adolescenti riguardo al loro potenziale, autostima ed emancipazione come donne, al fine di difendere i loro diritti e realizzarsi come donne indipendenti

CUSCO

Contesto

A Cusco si rileva una crescente preoccupazione per la situazione di bambini, adolescenti e giovani lavoratori e/o a rischio, che sono gravemente colpiti nel loro diritto di accesso a un'istruzione tempestiva e di qualità, alla formazione post-scolastica e a opportunità di lavoro che consentano loro di uscire dal circolo della povertà. Questi elementi finiscono per alimentare la frustrazione, la violenza, e incoraggiare l'allontanamento precoce degli adolescenti e giovani dei segmenti più vulnerabili della popolazione. Situazione aggravata dalla presenza di economie illegali, che favoriscono la proliferazione della violenza, il traffico di persone, la tossicodipendenza e l'alcolismo.

Gli studi sul lavoro minorile indicano che questo riguarda prevalentemente le ragazze, in gran parte provenienti da zone rurali. Lasciano le loro case, nelle comunità, a causa della mancanza di servizi di base e della carenza di risorse economiche. Migrano in città con l'illusione di una vita migliore, spesso fuggendo dalla violenza familiare o dall'alcolismo, che provoca l'abbandono della protezione e dell'affetto della famiglia. Altre volte sono i genitori stessi che decidono o consentono alle figlie di andarsene, a causa di problemi di violenza familiare, incapacità di mantenere i propri figli, tra le altre cause. Situazione che richiede non solo un cambiamento di politiche e norme, ma soprattutto un cambiamento di mentalità. Le famiglie nelle aree rurali sono sempre più consapevoli della scarsa qualità dell'istruzione che ricevono i propri figli e quindi ritengono che mandarli a scuola non faccia differenza nelle loro possibilità di sviluppo e miglioramento della qualità della vita, il che spiega molto dello scarso sostegno in materia di supporto educativo. Le grandi distanze, che talvolta esistono tra la casa e l'istituzione educativa, alimentano l'idea di mandare i bambini a vivere e studiare in città e persino in piccole scuole private. Queste strategie non sono sostenibili, poiché l'offerta educativa delle scuole private di piccole e medie dimensioni non è sostanzialmente migliore della scuola pubblica e i suoi costi sono superiori al reddito delle famiglie rurali. È necessario notare che nelle due zone –Lima e Cusco - l'impatto della pandemia da COVID 19 e le misure adottate dal governo per contenere il contagio, hanno colpito soprattutto la popolazione più vulnerabile, quella che si trova in povertà ed estrema povertà o che svolge attività economiche di sussistenza.

Bisogni/Aspetti da innovare

- E' necessario migliorare ed innovare le strategie di supporto psico-emozionale ed educativo che permetta ai bambini ed adolescenti di affrontare con successo il loro processo educativo e il loro lavoro abituale.
- E' necessario rafforzare le famiglie ai sistemi di protezione della violenza familiare, in particolare quella sessuale, fisica e psicologica, alla quale sono esposti bambini ed adolescenti, tenendo conto delle misure di contenimento sociale obbligatorio adottate per contenere il contagio da COVID 19.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ASPEM nasce a Cantù nel 1979 da un'esperienza di comunità cristiana impegnata nella solidarietà tra popoli. Dal 2001 partecipa con FOCSIV al Programma "Caschi Bianchi: Volontari in Aree di Crisi", gestendo fino ad ora il servizio di 232 volontari in Perù, Bolivia e Guatemala e a livello nazionale. Dal 2016 ha sviluppato PHASE, grazie al quale ha ottenuto la certificazione europea per la gestione dei volontari europei nei Paesi terzi, EVA e SuD HAV –nel quadro di EU AID VOLUNTEERS, e COMPETENCES+, per valorizzare le competenze dei giovani durante esperienze di mobilità e volontariato internazionali. ASPEM ha iniziato dal 1987 la sua esperienza in Perù, nelle periferie di Lima. Insediamenti precari, densamente popolati, nati per occupazione spontanea delle grandi masse migranti provenienti dalle zone interne del Paese. A causa del sovrappopolamento e del disinteresse delle istituzioni, questi quartieri vivono gravi problemi sociali legati alla povertà e la violenza. Primo intervento di ASPEM è stato a La Parada, mercato centrale di Lima, dove alla fine anni '80 erano presenti sfruttamento minorile, violenza sessuale, consumo di droghe e prostituzione. ASPEM ha continuato a lavorare in zone ad alto tasso di vulnerabilità in favore di bambini, giovani, gruppi e donne, con attività di promozione, animazione, formazione, con uno stile di lavoro che valorizza la partecipazione delle comunità nei processi di sviluppo che le coinvolgono. Dal 2003 invia volontari in servizio civile in progetti propri e di associazioni affini.

PARTNER ESTERO:

- **Il MANTHOC (Movimento di adolescenti e bambini lavoratori figli di operai cristiani)**
- **Amnesty International**
- **Tejiendo Sonrisas**
- **Centro Yanapanakusun**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” in quanto si pone, come obiettivo generale quello di **rafforzare le capacità formative, educative delle istituzioni della società civile incaricate di fornire servizi di qualità per le organizzazioni di NATs, dei bambini, delle ragazze e degli adolescenti delle zone rurali** (Target SDGs 4.1; 4.3; 4.5).

Inoltre intende **rafforzare le capacità legali e di promozione dei diritti umani dei difensori LGBT** (Target SDGs 10.2; 10.3) e le **opportunità di lavoro per le giovani donne a rischio vulnerabilità e/o vittime di violenze sessuali**.

Obiettivi Specifici a Lima

- Miglioramento dei servizi di monitoraggio e di accompagnamento educativo di NATs e ragazzi, ragazze e adolescenti delle zone rurali migrati nelle città di Lima e Cuzco.
- Rafforzamento delle capacità e competenze dei difensori di persone LGBTI
- Miglioramento della capacità e competenze delle organizzazioni di NATs, dei bambini, delle ragazze e degli adolescenti delle zone rurali e delle persone LGBTI di incidere sulle politiche pubbliche a loro favore.
- Migliorare l'accesso alle opportunità di lavoro per le giovani donne vulnerabili e vittime di violenze sessuali.
- Migliorare le conoscenze, le abilità e le disposizioni di giovani donne e adolescenti in situazione di vulnerabilità riguardo al loro potenziale, autostima ed emancipazione

Obiettivi Specifici a Cusco

- Migliorare il percorso educativo dei bambini ed adolescenti a Cuzco attraverso un supporto psico-emozionale dedicato, innovativo e di qualità
- Rendere consapevoli le famiglie dei pericoli esistenti in merito a violenze sui bambini ed adolescenti e a quali sistemi di protezione possono fare affidamento.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Nella sede di LIMA (139472)**

Il/la Volontario/a 1 parteciperà alla realizzazione dell'Azione 1 affiancando la Direzione e il Coordinamento Nazionale – Sede Nazionale del MANTHOC nello svolgimento delle seguenti attività:

- Collaborare all'implementazione di strumenti di comunicazione interna tra la sede nazionale e le basi regionali e dei distretti;
- Collaborare all'invio trimestrale di informazione sulle azioni del MANTHOC alle istituzioni nazionali e alle agenzie di cooperazione internazionale;
- Collaborare alla registrazione e all'aggiornamento dei contatti e/o partecipanti agli eventi, visite, scambi o iniziative simili;
- Collaborare all'aggiornamento del registro dei contatti chiave (persone, organizzazioni, media);
- Collaborare alla gestione del volontariato nazionale del MANTHOC (necessità e interessi);
- Supportare la creazione o il rafforzamento delle partnership con organizzazioni della società civile, istituzioni accademiche, associazioni, imprese, governi locali e/o regionali affini ai temi del movimento;
- Collaborare alla realizzazione della campagna “Amigos del MANTHOC”; supporto alla creazione di eventi, sensibilizzazione territoriale e mediatica sulle tematiche dei diritti dei bambini lavoratori.
- Collaborare alla creazione di nuove partnership attraverso la partecipazione ad incontri con organizzazioni, università, associazioni, imprese e istituzioni locali che lavorino sul tema dei diritti dell'infanzia e il volontariato.
- Collaborare alla registrazione e all'aggiornamento dei contatti e dei partecipanti agli eventi, visite, scambi o iniziative simili con particolare attenzione ai contatti chiave (persone, organizzazioni, media);
- Collaborare alla realizzazione della campagna “Amigos del MANTHOC”.aiutando nella

realizzazione di eventi locali di sensibilizzazione territoriale e mediatica sulle tematiche dei diritti dei bambini lavoratori.

- Collaborare alla realizzazione di laboratori di formazione per bambini, bambine e adolescenti lavoratori per favorire lo sviluppo di abilità di advocacy e di comunicazione-

II/la Volontario/a 2 parteciperà alla realizzazione dell'Azione 1 affiancando la Direzione e il Coordinamento Nazionale – Sede Nazionale del MANTHOC nello svolgimento delle seguenti attività:

- Collaborare alla realizzazione di laboratori di formazione per bambini, bambine e adolescenti lavoratori per lo sviluppo di abilità di advocacy e comunicazione;
- Collaborare alla progettazione di lezioni virtuali mirate allo sviluppo di capacità di comprensione, analisi e sintesi dei bambini, le bambine e gli adolescenti lavoratori;
- Sviluppare metodologie creative di insegnamento ed educazione virtuale per i bambini, le bambine e gli adolescenti lavoratori;
- Collaborare nella realizzazione di una investigazione relativa alla situazione scolastica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti lavoratori del paese nel contesto della pandemia.
- Supporto alla elaborazione e diffusione di documenti relativi ai progetti di MANTHOC
- Creazione di materiali audiovisivi riguardanti le attività educative proposte da MANTHOC
- Supporto alle attività della mensa dell' associazione nella distribuzione di pasti per i bambini, le bambine e gli adolescenti lavoratori
- Collaborazione alla realizzazione dei corsi di formazione per leader attivisti sui temi dei diritti umani

II/la Volontario/a 3 parteciperà alla realizzazione delle Azioni 2 e 3 affiancando i Responsabili di educazione ai diritti umani, attivismo e diritti LGBTI - sede Amnesty International nello svolgimento delle seguenti attività:

- Collaborare alla realizzazione di laboratori: bandi, logistica, preparazione di contenuti e materiali, nell'ambito della scuola di formazione di leader attivisti;
- Dare supporto alla redazione di report di monitoraggio dei laboratori e processare strumenti per la loro valutazione;
- Contribuire al coordinamento per lo svolgimento dei laboratori con giovani leader di organizzazioni partner LGBTI;
- Assistere ai laboratori realizzati dai giovani leader;
- Dare supporto al coordinamento con organizzazioni partner LGBTI per la Collaborazione all'ideazione di messaggi chiave, divulgati attraverso tutti i possibili canali di comunicazione,
- Partecipare al disegno e la realizzazione di laboratori di formazione per gruppi di attivisti sui temi dei diritti umani e la mobilitazione;
- Supporto logistico prima e durante i laboratori;
- Partecipare al coordinamento con gruppi di attivisti a livello nazionale e lo svolgimento delle loro attività per la difesa e la promozione dei diritti umani;
- Contribuire a elaborare report di monitoraggio delle attività svolte dai gruppi di attivisti.
- Contribuire al supporto alla creazione di reti di collaborazione e partnership che portino avanti la difesa dei diritti e sviluppino strategie comuni di contrasto ai discorsi d'odio.
- Collaborazione nella preparazione delle campagne per i diritti LGBTI e contrasto del cosiddetto "discorso d'odio". Gli attivisti saranno supportati nell'ideazione delle campagne di sensibilizzazione e nella loro realizzazione pratica, fornendo supporto logistico e favorendo la comunicazione capillare degli eventi specifici di ogni campagna.

II/la Volontario/a 4 parteciperà alla realizzazione dell'azione 4

Supportare il coordinatore e psicologo dell'area bambini e donne nelle seguenti attività:

- Collaborare alla progettazione e sviluppo di laboratori per adolescenti e giovani donne su temi quali: educazione sessuale, empowerment, autostima e cura di sé, sviluppo di abilità e interessi attraverso diverse tecniche artistiche, abilità per l'inserimento lavorativo.
- Supportare la preparazione dei rapporti di follow-up per i workshop e la preparazione degli strumenti e dei materiali necessari.
- Supporto nel monitoraggio delle attività di inserimento lavorativo e conduzione di 2 cicli di workshop sulle competenze trasversali per l'inserimento lavorativo per le partecipanti al programma.
- Accompagnamento alle visite sul campo, sistematizzazione dei dati delle partecipanti al progetto e monitoraggio del piano di lavoro individuale per ogni ragazza
- Collaborare all'organizzazione di eventi, meeting o iniziative simili;
- Supporto nella formulazione di progetti, individuazione di opportunità e bandi

Nella sede di CUSCO (139469)

II/la Volontario/a 5 e 6 collaboreranno alla realizzazione dell'Azione 5, affiancando la Direzione dello Yanapanakusún e gli educatori nello svolgimento delle seguenti attività:

- Collaborare al disegno e all'implementazione di un percorso educativo focalizzato a dare un supporto psico-emozionale a i bambini ed adolescenti a Cuzco, in coordinamento con le realtà educative,
- Supportare gli spazi educativi nell'implementazione del percorso educativo ed aiutare nella verifica e monitoraggio delle misure di prevenzione adottate.
- Assistenza nelle attività di doposcuola dei bambini, le bambine e gli adolescenti delle comunità;
- Collaborare nello svolgimento delle attività di informazione e sensibilizzazione nelle comunità e nelle zone di impatto con giovani attivisti; progettazione e realizzazione di incontri formativi

I/Le Volontari/e 7 e 8 collaboreranno alla realizzazione dell' Azione 6, affiancando la Direzione dello Yanapanakusún nello svolgimento delle seguenti attività:

- Collaborazione alle attività di sensibilizzazione e informazione per le famiglie e la comunità educativa attraverso l'elaborazione di strumenti di comunicazione (depliant, foglietti illustrativi, messaggi social)
- Supporto creativo e logistico nella realizzazione di incontri comunitari per le nelle diverse zone della città di Cuzco
- Collaborazione nelle attività di rafforzamento delle conoscenze dei genitori in tema di protezione dei bambini da violenze
- Supporto alla creazione ed applicazione di un piano di comunicazione che informi e sensibilizzi la cittadinanza di Cuzco sul tema dei bambini ed adolescenti lavoratori: raccolta di informazioni utili per le azioni di comunicazione: mappatura del pubblico che frequenta il centro, sondare la loro conoscenza della tematica dei diritti e relativa tutela sottoponendo interviste, questionari, e producendo report che contribuiscano alla buona realizzazione di un nuovo piano di comunicazione del centro.
- Collaborazione nell'accompagnamento dei bambini ed adolescenti nelle loro attività di comunicazione
- Supporto nel monitoraggio e la promozione del sistema di accompagnamento per i docenti e le famiglie, progettazione e realizzazione di incontri formativi.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Si fornisce alloggio secondo i requisiti del Piano di Sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile, i volontari vivranno insieme condividendo i servizi. Il vitto verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15

	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o

di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località) <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo - 5 <ul style="list-style-type: none">- Formazione sulle tecniche di gestione e sulle dinamiche di gruppo
Modulo – 6 <ul style="list-style-type: none">- Approfondimento sui diritti politici e civili in Perù- Approfondimento sulla situazione attuale in merito al tema della difesa dei diritti umani; rischi e vulnerabilità dei difensori dei diritti umani e dell'attivismo da parte della società civile

<p>Modulo – 7</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione ai diritti dei bambini/bambine e adolescenti lavoratori/trici in Perù - Approfondimento sui documenti nazionali a tutela dei diritti educativi, politici, economici e sociali dei minori in Perù
<p>Modulo – 8</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione ai diritti delle persone LGBT in Perù ed in America latina
<p>Modulo – 9</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla tratta minorile in Perù - Situazione dei bambini/e ed adolescenti lavoratori/ici a Cuzco
<p>Modulo – 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione della situazione dell'educazione sui temi della violenza e abuso nelle scuole del distretto di Lima - Approfondimento sulla situazione del perù in tema di violenza fisica, psicologica e sessuale sui minori
<p>Modulo – 11</p> <ul style="list-style-type: none"> - situazione della donna e delle problematiche relative alla violenza basata in genere in Lima , Perú - Diritti e salute sessuale e riproduttiva in Perú - Madri adolescenti e il sistema di protezione dello stato peruviano
<p>Modulo – 12</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandazioni sui rischi legati alla sicurezza in Perù - Presentazione e consegna dei protocolli di sicurezza per i/le volontari in Perù.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA – 2023

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
 Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**
- **Obiettivo 5: Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**